

Ricordando Ugo

Caro Ugo,

parlare di te significa, per noi che con te abbiamo condiviso molti importanti momenti di vita scolastica, ricordare anzitutto quanto la tua amicizia ci abbia rallegrato e arricchito, concedendoci il privilegio di lavorare con una persona entusiasta, generosa, di grande e disinteressata disponibilità.

La tua professionalità, che mai è stata disgiunta dalla profonda umanità che contraddistingueva ogni tua parola e ogni tuo atto, è stata sempre un prezioso punto di riferimento per i colleghi e, soprattutto, per i ragazzi e le ragazze che hanno fatto parte delle tue orchestre.

Nella tua professione l'amore per la musica d'insieme ha sempre sorretto ogni fase del lavoro: costruire un'orchestra giovanile e curarla nei minimi dettagli, sostenendola in ogni momento sia umanamente che artisticamente, è stato per te motivo di costante dedizione nei confronti della musica e del tuo essere musicista.

Vogliamo ricordare di te quanto tu fossi discreto e, al

tempo stesso, autorevole.

Questa tua compostezza era sempre profondamente umana ed è

questo speciale aspetto

della tua personalità che ha sicuramente lasciato un segno importante nel

percorso di crescita dei tuoi

allievi e nell'esperienza professionale dei colleghi.



Desideriamo dedicarti, infine, alcune parole tratte da uno dei tuoi brani preferiti, un brano che non mancava mai nei tuoi repertori e che non ti stancavi mai di riarrangiare: *My way*.

«Ho vissuto una vita piena, ho viaggiato su tutte le strade.

Ma più, molto più di questo.

L'ho fatto alla mia maniera [...]

Ho fatto quello che dovevo fare,

ho visto tutto senza risparmiarmi nulla.

Ho programmato ogni percorso, ogni passo attento lungo la strada.

Ma più, molto più di questo.

L'ho fatto alla mia maniera [...]

Ho amato, ho riso e pianto.

Ho avuto le mie soddisfazioni, la mia dose di sconfitte.

E allora, mentre le lacrime si fermano,

trovo tutto molto divertente [...]

Cos'è un uomo, che cos'ha, se non se stesso?».



Ciao, caro Ugo.

Le tue colleghe
Alessandra Grossi,
Cristiana Innocenti,
Nadia Carnevale